



La Taranto Canoa si distingue a S. Miniato nell'ultima tappa del Trofeo «Canoagiovani»

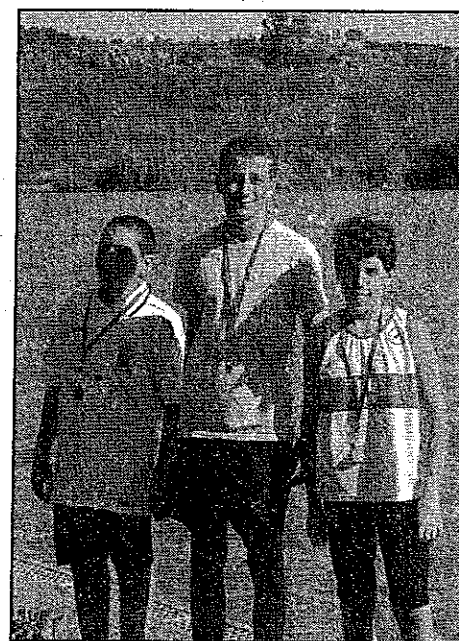
Successo di Angiulli nel K420 2000 metri. La squadra è 26ª nel kayak e 7ª nella canadese

Si è svolta sabato e domenica scorsi a San Miniato (Pisa) la terza e ultima tappa del circuito Canoagiovani, valida anche come Meeting delle Regioni. Gli atleti in gara, 565, in rappresentanza di 68 società provenienti da tutta Italia, si sono dati battaglia nel bacino artificiale di Roffia, campo di gara nazionale ed internazionale.

La Taranto Canoa guidata dal presidente Nicola Mancini con nove atleti in gara si è classificata al 26° posto nella classifica generale, che comprende tutte le 87 società che hanno partecipato alle tre tappe del circuito, comprendendo la prima interregionale del 27-28 maggio (Caldonazzo, Castel Gandolfo e Lago Ganzirri le tre sedi), e la successiva nazionale dell'1-2 luglio a Taranto.

La vittoria è andata al Gruppo Nautico Fiamme Gialle, seguito da Cus Bari e Canoa San Giorgio.

A livello individuale, il portacolori della Taranto Canoa che meglio si è comportato è



Il podio del K1-420 1000 metri con Angiulli (oro) al centro

stato ancora una volta Giuseppe Angiulli, classe 1994, che nel kayak maschile ha stravinato la propria gara nel K1-420 sulla distanza dei 2.000 metri e ha ottenuto il

bis nel K2-520, sulla distanza dei 200 metri, in coppia con Antonio Iannuzzi, atleta del Cus Bari, in rappresentanza della Puglia. Nelle gare di domenica, si è

classificato al secondo posto nel K1-420 sulla distanza dei 200 metri.

Ottime le prestazioni di Dario Notarnicola (1995), Dante Raffaele (1995) e Davide Murianni (1994), atleti della categoria Allievi e di Federica Chiappetta (1993) nella categoria Cadette A. Nel settore della canadese, Andrea Fonte, Donato Monaco, Luigi Fanigliulo, Alessio Girasole e Vincenzo Tripodi, categoria Cadetti A (classe 1993) hanno gareggiato sia sulla distanza dei 2.000 metri che sulla distanza dei 200 metri, permettendo alla società tarantina di classificarsi al 7° posto della classifica della specialità su 17 società.

La Taranto Canoa puntava ad arrivare tra le prime 8 società a livello italiano, in quanto la Federazione aveva messo in palio, una canoa canadese monopostrato per le prime 8, e il risultato è stato raggiunto. «Gli atleti si sono ben comportati - commenta Mancini - tenuto conto soprattutto che molti di essi erano all'e-

sordio in una manifestazione nazionale di questo livello, e molti all'esordio assoluto in una specialità, la canadese, intrapresa dalla società solo da alcuni mesi, ma che dà già i primi risultati. Adesso abbiamo un parco imbarcazioni, nel settore della canadese composto da due C1 scuola, un C2 scuola e un C4 scuola, che ci permetterà nei prossimi mesi di preparare al meglio la stagione 2007».

I risultati ottenuti da Angiulli ed i suoi compagni rendono orgoglioso il presidente della Taranto Canoa: «Sono soddisfatto di tutti i miei ragazzi, sei dei quali hanno potuto anche rappresentare la Puglia nel meeting delle regioni, un miglioramento notevole rispetto lo scorso anno, sia in termini di punteggio, che di risultati, ma anche e soprattutto di atleti portati in gara».

Una crescita che potrebbe diventare esponenziale se... la città si accorgesse di questa splendida realtà: «Un'eventuale sponsorizzazione - spiega infatti Mancini - po-



I canoisti tarantini in gara a San Miniato

trebbe farci decollare ai vertici della classifica nazionale. Abbiamo la necessità di un carrello per il trasporto del nostro parco imbarcazioni e di un pulmino, faccio appello del agli imprenditori tarantini affinché possano

sostenerci. Facciamo un'attività sportiva bellissima, tra l'altro in una disciplina olimpica, ma soprattutto di enorme impatto sociale, perché i nostri corsi di iniziazione sono gratuiti e chiunque può avvicinarsi alla canoa, an-

che chi non ha grandi possibilità economiche». L'appello è lanciato, ci auguriamo che possa essere colto da chi ha il potere di far crescere lo sport a Taranto.

Antonio Bargelloni ■